

Export e aerospazio la manifattura si muove il Piemonte fa +3,5%

Crescita notevole della produzione industriale nel quarto trimestre ma tutto il 2025 ha segnato passi avanti con aerei, droni e satelliti

di MASSIMILIANO SCIULLO

Una spinta poderosa, per riportare l'economia del Piemonte in orbita. Se il 2025 va in archivio con cifre in crescita, il merito è soprattutto di un settore emergente come l'aerospazio. Ma anche dell'export - tornato a trainare sfidando tensioni geopolitiche e incertezze - e di uno sforzo collettivo per recuperare quote di mercato.

Lo dice l'ultima rilevazione di Unioncamere Piemonte, che al termine del quarto trimestre tira le fila di un anno che ha visto la crescita come filo conduttore. La produzione industriale, da settembre a dicembre, ha fatto segnare un +3,5% che dà continuità ai segnali positivi dei trimestri precedenti, ma soprattutto che con-

segna una performance complessiva di +1,4% rispetto all'anno precedente. Un nuovo rimbalzo, dopo che il post pandemia aveva visto la fiammata ridursi mese dopo mese.

Positivi anche gli altri parametri (dagli ordinativi totali che chiudono a +5,8% al fatturato, che migliora di oltre due punti percentuali), anche se appare evidente che l'influenza più importante è quella esercitata dall'export. Gli ordinativi provenienti dall'estero sono aumentati del 13,5% in un anno, mentre il fatturato che parla straniero è salito del 4,1%. Cresce il tasso di utilizzo degli impianti, che arriva al 63,4% (era 62,6%). Il vero protagonista di questi dodici mesi, però, è il comparto che si dedica ad aerei, droni e satelliti. Se infatti i mezzi di trasporto mandano il 2025 in archivio con un +2,2%, spaccettando i contributi si scopre che l'auto è ancora crollata (-15,5%), accompagnando

la sofferenza della componentistica (-5,3%). L'aerospazio, invece, segna un +18,3% su scala annuale, spinto da un quarto trimestre che segna un +27,6%. Un andamento nemmeno troppo sorprendente, vista la natura ampiamente ciclica delle commesse in questo ambito. Non stupisce nemmeno che, a livello geografico, le due province con i numeri migliori siano proprio quelle con forte vocazione aerospaziale: +2,1% per Torino e +2,3% per Novara. «L'industria piemontese si dimostra ancora reattiva e vivace - sottolinea il presidente della Camera di Commercio di Torino, Massimiliano Cipolletta, che è anche vicepresidente di Unioncamere Piemonte -. Come territori confermiamo la nostra competitività tecnologica, con una vitalità diffusa a tutti i territori».

A tratteggiare percorsi di futuro è Andrea Tronzano, assessore regiona-



Il comparto aerospaziale cresce in doppia cifra: +18%

le alle Attività produttive: «Ci conforta il fatto che le imprese continuino a investire e noi dobbiamo continuare a dare fiducia ai nostri imprenditori». Per farlo, sul mappamondo sono segnati - dopo il Giappone - nuovi Paesi target: «Pensiamo al Canada, ma anche all'India. Anche se stiamo ragionando su Singapore, in alternativa: la spinta che può arrivare dall'insediamento in Piemonte di Silicon

box può avere effetti importanti».

L'aerospazio, invece («l'intuizione migliore che abbiamo avuto, nel 2019»), fa i conti con i tempi della burocrazia. «La Città dell'aerospazio procede, ma i privati si muovono più rapidamente degli attori pubblici. È importante però che si confermi l'impegno dei grandi player, così come lo sviluppo dei laboratori di ricerca. Venerdi sigleremo un nuovo impegno con il Politecnico». Cresce l'interesse anche per il comparto nucleare. Come dice Paola Garibotti (Unicredit): «La filiera sta dando segnali di attenzione importanti, anche se rivolti verso la Francia. Nel lungo periodo, l'effetto di riconversione può avere un suo peso». Andrea Perusin (Intesa Sanpaolo) conclude: «Speriamo che l'intelligenza artificiale non sia una bolla. Ma investire in Piemonte resta un buon affare».

Foto: P. Basso - Contrasto

**Nuovi obiettivi geografici
dopo il Giappone focus
su Canada e India
Progressi per la Cittadella
anche se i tempi
del pubblico non aiutano**

CAF CISL Piemonte:
il tuo ISEE in mani esperte

CAF CISL

PRENOTA
il tuo ISEE 2026
al Caf Cisl
Piemonte!

• Accesso a bonus e agevolazioni
• Servizi pubblici a costo ridotto
• e molto altro...

011-195065 www.cafcisl.it

Export e **aerospazio** la manifattura si muove il Piemonte fa +3,5%

Crescita notevole della produzione industriale nel quarto trimestre ma tutto il 2025 ha segnato passi avanti con aerei, droni e satelliti

MASSIMILIANO SCIULLO

Una spinta poderosa, per riportare l'economia del Piemonte in orbita.

Se il 2025 va in archivio con cifre in crescita, il merito è soprattutto di un settore emergente come l'**aerospazio**.

Ma anche dell'export - tornato a trainare sfidando tensioni geopolitiche e incertezze - e di uno sforzo collettivo per recuperare quote di mercato.

Lo dice l'ultima rilevazione di Unioncamere Piemonte, che al termine del quarto trimestre tira le fila di un anno che ha visto la crescita come filo conduttore.

La produzione industriale, da settembre a dicembre, ha fatto segnare un +3,5% che dà continuità **ai** segnali positivi dei trimestri precedenti, ma soprattutto che consegna una performance complessiva di +1,4% rispetto all'anno precedente.

Un nuovo rimbalzo, dopo che il post pandemia aveva visto la fiammata ridursi mese dopo mese.

Positivi anche gli altri parametri (dagli ordinativi totali che chiudono a +5,8% al fatturato, che migliora di oltre due punti percentuali), anche se appare evidente che l'influenza più importante è quella esercitata dall'export.

Gli ordinativi provenienti dall'estero sono aumentati del 13,5% in un anno, mentre il fatturato che parla straniero è salito del 4,1%. Cresce il tasso di utilizzo degli impianti, che arriva al 63,4% (era 62,6%).

Il vero protagonista di questi dodici mesi,

però, è il comparto che si dedica ad aerei, droni e satelliti.

Se infatti i mezzi di trasporto mandano il 2025 in archivio con un +2,2%, spacchettando i contributi si scopre che l'auto è ancora crollata (-15,5%), accompagnando la sofferenza della componentistica (-5,3%).

L'**aerospazio**, invece, segna un +18,3% su scala annuale, spinto da un quarto trimestre che segna un +27,6%.

Un andamento nemmeno troppo sorprendente, vista la natura ampiamente ciclica delle commesse in questo ambito.

Non stupisce nemmeno che, a livello geografico, le due province con i numeri migliori siano proprio quelle con forte vocazione aerospaziale: +2,1% per Torino e +2,3% per Novara.

«L'industria piemontese si dimostra ancora reattiva e vivace - sottolinea il presidente della Camera di Commercio di Torino, Massimiliano Cipolletta, che è anche vicepresidente di Unioncamere Piemonte -.

Come territori confermiamo la nostra **competitività** tecnologica, con una vitalità diffusa a tutti i territori».

A tratteggiare percorsi di futuro è Andrea Tronzano, assessore regionale alle Attività produttive: «Ci conforta il fatto che le imprese continuino a investire e noi dobbiamo continuare a dare fiducia **ai** nostri imprenditori».

Per farlo, sul mappamondo sono segnati - dopo il Giappone - nuovi Paesi target: «Pensiamo al Canada, ma anche all'India.

Anche se stiamo ragionando su Singapore, in alternativa: la spinta che può arrivare dall'insediamento in Piemonte di Silicon box può avere effetti importanti».

L'**aerospazio**, invece («l'intuizione migliore che abbiamo avuto, nel 2019»), fa i conti con i tempi della burocrazia.

«La Città dell'**aerospazio** procede, ma i privati si muovono più rapidamente degli attori pubblici.

È importante però che si confermi l'impegno dei grandi player, così come lo sviluppo dei laboratori di ricerca.

Venerdì sigleremo un nuovo impegno con il Politecnico».

Cresce l'interesse anche per il comparto

nucleare.

Come dice Paola Garibotti (Unicredit): «La filiera sta dando segnali di attenzione importanti, anche se rivolti verso la Francia.

Nel lungo periodo, l'effetto di riconversione può avere un suo peso».

Andrea Perusin (Intesa Sanpaolo) conclude: «Speriamo che l'intelligenza artificiale non sia una bolla.

Ma investire in Piemonte resta un buon affare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Nuovi obiettivi geografici dopo il Giappone focus su Canada e India Progressi per la Cittadella anche se i tempi del pubblico non aiutano Il comparto aerospaziale cresce in doppia cifra: +18%.